

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano

Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"á.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassá



Le parole di Shimshón

I Due Elementi Su Cui Yaakov Chiese A Yosef Di Giurare

וַיִּקְרָבוּ יְמֵי יִשְׂרָאֵל לְמוֹת וַיִּקְרָא לְבָנָו לְיוֹסֵף וַיֹּאמֶר לוֹ אִם נָא מֵצְאִיתִי חַן בְּעֵינֶיךָ שִׁים נָא יָדְךָ תַּחַת יְרֵכִי וְעָשִׂיתָ עִמָּדִי חֶסֶד וְאַמַּת אֶל נָא תִקְבְּרֵנִי בְּמִצְרָיִם. וְשִׁכְבְּתִי עִם אֲבֹתִי וְנִשְׂאָתֵנִי מִמִּצְרָיִם וְקִבְרְתֵנִי בְּקִבְרָתָם וַיֹּאמֶר אָנֹכִי אֲעֲשֶׂה כְּדַבְּרְךָ. וַיֹּאמֶר הַשְּׂבַעָה לִּי וַיִּשְׂבַּע לוֹ וַיִּשְׁתַּחוּ יִשְׂרָאֵל עַל רֹאשׁ הַמִּטָּה (מוז כט-לא):

Si avvicinava il momento della morte di Israel, quindi chiamò suo figlio Yosef e gli disse: "Per favore - se ho trovato grazia ai tuoi occhi - per favore metti la tua mano sotto la mia coscia e fa' con me gentilezza e verità; per favore non seppellirmi in Egitto. E mi coricherò con i miei padri e tu mi trasporterai fuori dall'Egitto e mi seppellirai nella loro tomba"; e disse: "Farò secondo le tue parole". Disse: "Giurami", ed egli giurò... (47, 29-31)

Rashi spiega cosa intendeva Yaakov quando aveva originariamente detto a Yosef, שִׁים נָא יָדְךָ תַּחַת יְרֵכִי - per favore metti la tua mano sotto la mia coscia, e spiega come segue: והשבע והשבעה לי. Secondo la spiegazione di Rashi, sarebbe difficile capire perché Yosef, apparentemente, non abbia rispettato la prima richiesta di suo padre fino a quando Yaakov esplicitamente fa la stessa richiesta una seconda volta, quando dice - giurami.



La Gemara in Sotah (לו ע"ב) racconta il seguente incidente avvenuto tra Yosef e il Faraone. Al tempo in cui il Faraone disse a Yosef: "E senza di te nessuno può alzare la mano in tutto il paese d'Egitto", gli astrologi del faraone esclamarono: "Un servo il cui padrone l'ha comprato per soli venti denari d'argento, nominerai tu a governare su di noi?" Il Faraone rispose loro: "Io discerno in lui caratteristiche regali". Quindi gli dissero, "Se desideri nominarlo sovrano, allora deve essere fluente in settanta lingue! [Era una legge scritta nei loro protocolli regali che solo uno che conoscesse tutte le settanta lingue potesse governare in Egitto.] Il faraone acconsentì e disse loro che l'avrebbe messo alla prova la mattina dopo. Quella notte l'angelo Gavriel andò da Yosef e gli insegnò le settanta lingue... Il giorno dopo, qualsiasi lingua in cui il Faraone parlasse, Yosef rispondeva allo stesso modo. Ma quando

Yosef parlò al Faraone in Lashon Kodesh [cioè in Ebraico], il Faraone non capiva cosa Yosef stesse dicendo... Il Faraone disse a Yosef: "Giurami che non lo rivelerai mai", e Yosef glielo giurò. Molti anni dopo, dopo la morte di Yaakov, Yosef disse al Faraone: "Mio padre mi ha obbligato a giurare di seppellirlo nella terra di Canaan". Il Faraone rispose: "Non voglio che tu lo faccia. Vai invece e chiedi ai saggi di liberarti dal tuo giuramento". Yosef gli rispose: "Allora chiederò anche a loro di essere sciolto dal giuramento che ti riguarda". Quindi, anche se al Faraone dispiaceva permettere a Yosef di andarsene, tuttavia disse a Yosef: "Va' e seppellisci tuo padre come ti ha chiesto di giurare".



Ora possiamo capire tutto ciò che è accaduto quando Yaakov ha chiesto a Yosef di non seppellirlo in Egitto. Yaakov sapeva che il Faraone non sarebbe stato felice di lasciare che Yosef lasciasse l'Egitto per seppellire suo padre a Canaan, e quindi capì che sarebbe stato oltre lo scopo di Yosef giurare che lo avrebbe seppellito a Canaan, poiché sarebbe dipeso dal consenso del Faraone. Così, quando Yaakov originariamente disse a Yosef, "Per favore metti la tua mano sotto la mia coscia", e come spiega Rashi, era un riferimento al fatto che Yosef giurasse, Yaakov non aveva intenzione che Yosef giurasse che lo avrebbe effettivamente seppellito a Canaan, poiché quello era qualcosa che non dipendeva interamente da Yosef, ma ciò che Yaakov chiedeva a Yosef era che giurasse che avrebbe fatto tutto il possibile per seppellirlo a Canaan. Yosef si adeguò a questa richiesta, e in effetti giurò come gli aveva chiesto Yaakov, e gli disse: "Farò secondo le tue parole".

Dopo che Yosef acconsentì alla prima richiesta, di fare tutto il possibile per garantire che Yaakov non fosse sepolto in Egitto, Yaakov continuò e gli fece una seconda richiesta. Yaakov disse a Yosef: "Poiché hai appena accettato di fare tutto ciò che puoi affinché io sia sepolto a Canaan, giuramelo", con cui Yaakov intendeva che giurasse che lo avrebbe davvero seppellito a Canaan, con la seguente strategia in mente. Poiché Yosef aveva giurato che non avrebbe rivelato l'ignoranza del Faraone nella lingua ebraica, il modo perfetto per costringere il Faraone a lasciare che Yosef lasciasse l'Egitto per seppellire suo padre a Canaan, sarebbe stato che Yosef giurasse che avrebbe fatto proprio questo, il che avrebbe garantito che finché il Faraone avrebbe voluto che Yosef rimanesse fedele a ciò che aveva promesso a lui, avrebbe anche dovuto lasciare che Yosef rimanesse fedele a ciò che aveva promesso a suo padre.

זרע שמשון

לומדים זרע שמשון חדש! ספר זרע שמשון בחמש כרכים

תורמים ורואים ישועות אל תחמיצו!

02-80-80-500
05271-66450
347-496-3657

הספר שמחולל פלאות. אלפים נושעו בהבטחתו.

Perché Yitzchàk e Yaakòv volevano che i loro figli sapessero quando arriverà Mashiàch?

וַיִּקְרָא יַעֲקֹב אֶל בְּנָיו וַיֹּאמֶר הֲאִסְפוּ וְאֲגִידָה לָכֶם אֵת אֲשֶׁר יִקְרָא אֶתְכֶם בְּאַחֲרֵית הַיָּמִים הַקְּבֻצוּ וְשָׁמְעוּ בְנֵי יַעֲקֹב וְשָׁמְעוּ אֶל יִשְׂרָאֵל אֲבִיכֶם (מט, א-ב):

Yaakòv chiamò i suoi figli, e disse: Entrate, ch'io vi annunzi ciò che vi accadrà alla fine dei tempi. Raccoglietevi (intorno a me), ed ascoltate, o figli di Yaakòv; e prestate attenzione ad Yisraèl vostro padre.

È scritto nel *Midrash Rabbà* (98:2) : “Yaakòv venne a svelar loro la fine dei tempi ma questa gli fu occultata». Questo passo è paragonabile ad una metafora. C'era una volta il più caro ministro del re che stava per morire. Radunò i suoi figli attorno al capezzale e disse: «venite e vi svelerò i segreti del re». Alzò gli occhi, guardò il re e disse: «abbiate cura dell'onore del re». Così pure Yaakòv Avinu alzò gli occhi e fissò la Shechinà che si trovava su di lui e disse ai suoi figli: «fate attenzione all'onore di HaKaddòsh Baruch Hu”.

Il *Midràsh* è ancor più complicato da capire se consideriamo che Yaakòv Avinu aveva a sua volta visto il proprio padre Yitzchàk Avinu impossibilitato (da Hashem) nello svelare la fine dei tempi a Esàv. Se dunque tale possibilità fu celata ed impedita persino a Yitzchàk, allora perché Yaakòv pensò di poterci riuscire lui a svelare questo segreto ai figli?

È cionondimeno difficile da comprendere il senso del comportamento di Yaakòv considerato che nello *Yalkùt Shimonì* (Remez 157) si spiega il versetto in *Iyòv* (12:20): “Hashem toglie le labbra a coloro di cui Egli ha fiducia” che HaKaddòsh Baruch Hu ha impedito Yaakòv e Yitzchàk di fare la rivelazione della fine dei tempi ai loro figli. Com'è possibile che Yitzchàk tentò di svelare la fine dei tempi a Esàv il malvagio?

Dice lo *Zera Shimshòn* che occorre considerare preliminarmente ciò che è scritto nel *Talmud* (*Sanhedrin* 97a).

È riportato nel *Talmud* la discussione tra Rav e Shmuel concernente la data di arrivo del Mashiàch. Rav – come Rabbi Eliezer - diceva che l'arrivo della fine dei tempi messianici dipende soltanto dalla *teshuvà* e dalle buone azioni compiute degli ebrei. Al contrario, Shmuel sosteneva - come

anche Rabbi Yehoshua – che se non si pentirebbero, HaKaddòsh Baruch Hu avrebbe posto dinanzi agli ebrei un re il quale, per mezzo di decreti duri come quelli di Hamàn, avrebbe provocato il ritorno degli ebrei nella giusta via, anche contro la loro volontà.

Spiega il *Maharshà* che l'elemento centrale di questa discussione è la volontarietà della *teshuvà*, che dovrebbe cioè essere compiuta spontaneamente, mentre Shmuel sosteneva al contrario che anche una *teshuvà* forzata sarebbe stata valida alla redenzione degli ebrei.

Allora, si capisce così come l'intenzione di Yitzchàk Avinu fosse quella di fare una buona azione, svelando la fine dei tempi a Esàv: in questo modo avvertiva Esàv che, per quanto lui e i propri discendenti si sforzassero in futuro di emanare decreti duri contro Am Yisraèl, non ne avrebbero comunque impedito la redenzione.

Yitzchàk Avinu mise in guardia Esàv dal non fare soffrire i figli di Israele con inutili e duri decreti poiché pure una forzata *teshuvà* obbligatoria - secondo quanto afferma Shmuel nella *ghemará* e in maniera conforme al pensiero di Yaakòv e di Yitzchàk – avrebbe validamente portato la redenzione.

Yitzchàk Avinu dunque cercò di sfruttare la rivelazione sulla fine dei tempi come deterrente: ammonì Esàv che la persecuzione degli ebrei avrebbe comunque portato all'avvento del Mashiàch, esattamente cioè ciò che Esàv non voleva.

Ma allora perché la presenza divina se ne andò da lui? Perché Hashem impedì la rivelazione del segreto?

Perché se le nazioni avessero saputo che la *teshuvà* forzata avrebbe portato alla redenzione degli ebrei e all'arrivo del Mashiàch, allora non avrebbero mai operato contro gli ebrei: evitando di emettere alcun decreto persecutorio nei confronti di Am Yisraèl avrebbero impedito la *teshuvà*, bloccando la redenzione di Am Yisraèl ed il ritorno ad Hashem. Ciò avrebbe potuto essere un problema nella realizzazione del grande piano divino.

La tattica di Yitzchàk non ebbe successo, perciò, Yaakòv pensò che per evitare che i suoi discendenti avrebbero dovuto soffrire un lungo e doloroso esilio, dovette scegliere la strategia alternativa. Ci provò istruendo i suoi discendenti a fare *teshuvà* in modo volontario, così da non avere bisogno di decreti e persecuzioni che sveglierebbero la *teshuvà* forzata, ma comunque valida per attivare la redenzione finale.

הוצאת הגליון והפצתו לזכות

לזכר נשמת

הרה"ק הנודע בקדושתו ופרישותו פועל ישועות
האדמו"ר רבי משה בן הרה"ק רבי דוד מלעלוב זצוקלה"ה
נלב"ע י"ג טבת תרי"א ת.נ.צ.ב.ה.
הבטיח להמליץ טוב עבור מי יעשהו עסק מיום ההילולא שלו
הוקדש ע"י אחד מנכדיו להצלה ישועה

לזכר נשמת

המקובל הקדוש פועל ישועות הגאון הצדיק רבי יצחק הכהן ב"ר אשר אנטשיל הוברמן זצוקלה"ה
מחבר ספר בן לאושרי ברכה משולשת הנקרא בפי כל "הצדיק מרעננד" שלא הניח זש"ק וחבטיו להמליץ טוב עבור הלומדים בספריו
נלב"ע י"ג טבת תשל"ז ת.נ.צ.ב.ה.

לעילוי נשמת

האשה החשובה מרת רויזא רחל בת רבי יוסף משה ע"ה פאשקעס
נלב"ע י"ד טבת תש"ח לפ"ק ת.נ.צ.ב.ה.
נדבת חתנה ובתה הרה"ח רבי משה בן חנה ה"ר אורבך וזוגתו החשובה מרת שרה לפשא בת רויזא רחל תתי
זכות רבנו הבסוחותיו וברכותיו יעמוד להם להתברך בכס"ס הצלחה בכל הענינים נחת מכל יוצ"ח מתוך אושר ועושר בריאות השלימה

לזכות ולברכה

להצלחת השותפים התורמים ומשפחותיהם החופצים בעילום שמש שיובו לשפע ברכה והצלחה בני יוצ"ח ח"י אריכי ומוני רויזי נחת מכל יוצ"ח זכות המחבר יג בעדם אכ"ר

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com

ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפיק בנק מרכנתי (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומוזני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

